

## Eolico offshore, terzo tentativo per progetto siciliano

**Istanza alla capitaneria di Mazara del Vallo: le pale scendono a 12 e diventano galleggianti, la potenza resta a 228 MW**

Fra i tanti progetti di eolico offshore che interessano la Sicilia - concentrati soprattutto fra la provincia di Trapani, Gela e il Canale di Sicilia - arriva una nuova formulazione di un progetto già presentato nel 2009, poi nel 2012 e bocciato nel 2015 con il decreto negativo di compatibilità ambientale.

Il progetto originale, denominato "Parco eolico stretto di Sicilia, Banco di Pantelleria e Banchi Avventura Lato Pantelleria", nella sua versione definitiva del giugno 2009 prevedeva l'installazione di 38 aerogeneratori da 6 MW per 228 MW complessivi, che sarebbero stati situati sui banchi, ovvero quelle strutture rocciose che si trovano nelle aree "Pantelleria" e "Avventura".

La proposta attuale - notificata nella Gazzetta Ue del 27 maggio 2022 - prevede molte meno turbine, disposte in forma allineata e ancorate a un fondale con profondità tra i 120 e i 150 metri e la stazione elettrica terrestre nel Comune di Partanna (TP). La potenza del parco è rimasta invece invariata (228 MW) rispetto all'idea iniziale.

Ma perché sono state necessarie tre revisioni dello stesso progetto? Nella prima soluzione - come si legge nella relazione disponibile in allegato sul sito di QE - gli aerogeneratori sarebbero stati collocati sul substrato roccioso dei banchi. Nel febbraio 2011 è però arrivato il parere negativo della commissione Via. Si è quindi deciso di optare per una fondazione di tipo galleggiante e di spostare il parco in una zona di mare distante dai banchi stessi e collocata tra essi, su un fondale di circa 70 metri. Le modifiche non sono state considerate sufficienti e la commissione, dopo aver rinnovato le proprie osservazioni, ha bocciato nuovamente il progetto nel 2015.

Si è così arrivati all'ultima versione, elaborata a marzo di quest'anno. La società "C&C Consulting engineering" di Palermo, subentrata in corsa ai precedenti proponenti, ha chiesto alla Guardia Costiera di Mazara del Vallo la concessione demaniale marittima per 30 anni per la posa di un cavidotto marino che atterrerà presso il Molo Levante del porto di Marinella di Selinunte a Castelvetrano (TP) e che col-



leggerà il parco installato nello specchio compreso tra la costa occidentale siciliana e l'isola di Pantelleria. In questo caso sarebbe costituito da 12 aerogeneratori allineati. Una proposta che dal proponente "viene ritenuta idonea a rendere pressoché trascurabili le interferenze del parco eolico con il comparto ambientale, con quello della navigazione marittima e quello della pesca".

La nuova versione sarebbe di tipo "floating semi-sub". Non prevede più dragaggi o preparazione del terreno su cui posizionare gli aerogeneratori, in quanto le fondazioni di questi ultimi saranno ormeggiate tramite catene a zavorre del peso complessivo di 60 tonnellate poggiate sul substrato marino.

## Copenhagen Infrastructure: un'isola artificiale per la produzione di idrogeno verde

**Progetto da 1 mln ton/anno: si chiama BrintØ e potrebbe essere pronto entro il 2030 nel Mare del Nord. Collegamenti con 10 GW di eolico offshore, condotte per esportare il vettore nel resto d'Europa**

Realizzare un'isola artificiale nella parte danese del Mare del Nord da destinare alla produzione su larga scala di idrogeno verde. È la proposta lanciata da Copenhagen Infrastructure Partners (Cip).

Il progetto, specifica una nota del fondo specializzato in investimenti energetici, è stato denominato "BrintØ" e potrebbe essere pronto entro il 2030. Per quella data potrebbe produrre circa un milione di tonnellate di H2 green, pari al 7% del consumo stimato del vettore tra otto anni. L'idrogeno potrebbe poi essere esportato tramite condotte offshore verso altri Paesi come Germania, Paesi Bassi e Belgio.

Si tratterebbe della prima infrastruttura di questo tipo e sarebbe il primo passo per la realizzazione di analoghe "isole energetiche". Per ottenere l'H2 verde sarebbe collegata a impianti eolici offshore da 10 GW di potenza. Queste serie di stabilimenti per la produzione di H2 potrebbero essere posizionati nella parte danese del complesso eolico Dogger Bank.

Quanto alla generazione eolica necessaria, c'è un riferimento esplicito al maxi-progetto da 150 GW su cui Belgio, Danimarca, Germania e Paesi Bassi hanno trovato un accordo il 18 maggio ad Esbjerg e che prevede un primo step da 65 GW nel 2030.

"Le ambizioni danesi, tedesche, olandesi e belghe per il Mare del Nord mostrano al resto del mondo come la transizione verde può essere potenziata se si ha il coraggio di pensare in grande, a livello internazionale e in sistemi integrati", commenta Thomas Dalsgaard di Cip. "Le opportunità - aggiunge - sono significative e il BrintØ danese è il primo passo in quella direzione".

Al progetto è stato dedicato un apposito sito informativo, con tanto di video di presentazione. Cip ha investito anche in Italia, da ultimo con un'intesa sottoscritta ad aprile con Plenitude (Eni) e GreenIT (jointventure tra Eni e Cdp) per 750 MW di eolico offshore da installare tra Sicilia e Sardegna.

## Mini-idro, Zefiro rileva 4 impianti in Piemonte

**Nuovo passo nella strategia di crescita della cooperativa Energia Positiva**

Zefiro srl (Gruppo Energia Positiva) ha acquisito quattro centrali idroelettriche in Piemonte.

Lo comunica Lexia Avvocati che ha assistito la società nell'operazione.

Il presidente del Cda di Energia Positiva, sottolinea la nota, ha dichiarato che l'operazione si inserisce nell'ambito del progetto di crescita del Gruppo in tutte le fonti rinnovabili ed in particolare consente di consolidare la propria posizione nel mercato di riferimento.

Energia Positiva è una cooperativa, riconosciuta start-up innovativa nel 2015 ed ora Pmi innovativa, il cui obiettivo è puntare al risparmio e alla tutela ambientale attraverso l'innovativo concetto di condivisione energetica.

Ad oggi conta oltre 750 soci e 9 milioni di euro raccolti ed investiti in 29 impianti condivisi localizzati in 8 regioni d'Italia.